

TECNO HOLDING S.P.A.

Capitale Sociale Euro 25.000.000,00 interamente versato
 Sede legale: Piazza Sallustio n° 9 - ROMA
 Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero 05327781000
 REA - CCIAA DI ROMA N° 874472
 Codice Fiscale 05327781000

BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016*(Importi in unità di Euro)*

	Importi al 31/12/2016		Importi al 31/12/2015	
	Parziale	Parziale	Parziale	Totale
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
01) Costi di impianto e ampliamento	10.203		4.000	
07) Altre			113.366	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)		10.203		117.366
II. Immobilizzazioni materiali				
01) Terreni e fabbricati	44.170.070		52.621.058	
02) Impianti e macchinario			4.990	
04) Altri beni	256.392		240.256	
05) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.879.434		3.918.231	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)		49.305.896		56.784.535
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
01) Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	67.416.977		91.599.057	
b) Imprese collegate	2.507.506		2.507.506	
d) Altre imprese	20.305.225		249.888	
Totale Partecipazioni	90.229.708		94.356.451	
02) Crediti				
d) Verso altri	13.787		13.787	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo Euro zero				
Totale Crediti	13.787		13.787	
03) Altri Titoli	86.211.218		85.253.082	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)		176.454.713		179.623.320
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B) (I+II+III)		225.770.812		236.525.221
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
06) Fabbricati destinati alla vendita	1.092.000		94.623.270	
07) Altri beni destinati alla vendita				
TOTALE RIMANENZE		1.092.000		94.623.270

II. Crediti			
01) Verso clienti	916.655	964.672	
di cui esigibili oltre l'esercizio succ. Euro zero			
02) Verso imprese controllate	25.470.143	3.773.906	
di cui esigibili oltre l'esercizio succ. Euro 25.000.000			
03) Verso imprese collegate	8.336		
di cui esigibili oltre l'esercizio succ. Euro zero			
05 bis) Crediti Tributarî	1.729.352	492.041	
di cui esigibili oltre l'esercizio succ. Euro zero			
05 ter) Imposte anticipate	4.079.869	2.457.395	
di cui esigibili oltre l'esercizio succ. Euro zero			
05 quater) Verso altri	21.203.538	62.417	
di cui esigibili oltre l'esercizio succ. Euro 2.838			
TOTALE CREDITI (II)		53.407.893	7.750.431
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
01) Partecipazioni in imprese controllate	2.452.126		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZAZIONI (III)		2.452.126	
IV. Disponibilità liquide			
01) Depositi bancari e postali	40.682.070	28.894.799	
03) Denaro e valori in cassa	457	379	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)		40.682.527	28.895.178
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C) (I+II+III+IV)		97.634.546	131.268.879
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI E COSTI ANTICIPATI			
2) Risconti Attivi	44.341	46.399	
3) Costi Anticipati	7.206	90.816	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI E COSTI ANTICIPATI D)		51.547	137.215
TOTALE ATTIVITA'		323.456.905	367.931.315

PASSIVITA' E NETTO

A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale		25.000.000	25.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		42.885.363	42.885.363
III. Riserve di rivalutazione		42.066.200	42.066.200
IV. Riserva legale		5.000.000	5.000.000
V. Riserva Statutaria			
VI. Altre riserve			
1) Riserva di rivalutazione ex art.2426 n°4, c.c.	10.304.104	21.872.376	
2) Riserva ammortamenti anticipati	2.148.024	2.148.024	
3) Riserva straordinaria	158.632.544	171.029.534	
5) Riserva da arrotondamenti Euro	1	1	
6) Avanzo di fusione	13.367.540	13.367.540	
TOTALE ALTRE RISERVE (VI)		184.452.213	208.417.475
VII. Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo			
IX. Utile/Perdita dell'esercizio		5.729.997	2.391.924
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
TOTALE PATRIMONIO NETTO		305.133.773	325.760.962

B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Per imposte	1.923.298	1.725.836	
4) Altri	330.000		
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		2.253.298	1.725.836
C) TRATT. FINE RAPPORTO LAV. SUB.			
	119.538	96.125	
TOTALE TRATT. FINE RAPPORTO LAV. SUB.		119.538	96.125
D) DEBITI			
04) Debiti verso banche		34.745.685	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
06) Acconti	330.000	0	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
07) Debiti verso fornitori	782.630	1.190.731	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
09) Debiti v/Imprese controllate	2.123.029	1.647.210	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro 28.500			
12) Debiti tributari	136.599	260.961	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
13) Debiti v/Istituti Previdenziali	58.882	42.898	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
14) Altri debiti	12.466.887	2.419.118	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro 247.752			
TOTALE DEBITI D)		15.898.027	40.306.603
E. RATEI E RISCOINTI PASSIVI			
2) Risconti passivi	52.269	41.789	
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI E)		52.269	41.789
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		323.456.905	367.931.315

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.714.387		8.961.793
5) Altri ricavi e proventi	7.468.218		142.556
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		11.182.605	9.104.349
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
07) per servizi		2.828.146	3.130.679
08) per godimento beni di terzi		749.631	0
09) per il personale			
a) salari e stipendi	348.908		315.398
b) oneri sociali	102.726		96.893
c) trattamento di fine rapporto	26.161		19.017
e) altri costi	272.105		114.673
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE		749.900	545.981
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	117.967		17.745
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.317.131		1.546.663
c) Svalutazione immobilizzazioni materiali	927.234		383.500
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		6.362.332	1.947.908
14) Oneri diversi di gestione		7.477.930	1.265.907
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		18.167.939	6.890.475
DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		(6.985.334)	2.213.874
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni:			
a) in imprese controllate	8.645.983		1.668.757
b) in imprese collegate	3.004.249		
d) in altre imprese	139.354		687
Totale proventi da partecipazioni		11.789.586	1.669.444
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli iscritti nelle immob.ni (non partecipazioni)		17.154	21.791
d) proventi da imprese controllate		242.740	62.733
f) proventi diversi dai precedenti:			
- interessi su c/c e depositi bancari	177.147		259.319
- proventi su certicap iscritti nel circolante			34.782
- interessi attivi su finanziamenti	430.201		
- altri interessi attivi	10.922		34.782
Totale proventi diversi		618.270	294.101
Totale altri proventi finanziari (16)		878.164	378.625
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		12.667.750	2.048.069

17) Interessi ed oneri finanziari			
b) su debiti verso banche	(96.494)		(343.051)
c) interessi su depositi cauzionali	(478)		(1.347)
d) Commissioni su fido			(23.396)
e) Interessi per ritard/dilazione pagamento imposte	(112)		(19)
TOTALE ONERI FINANZIARI		(97.084)	(367.753)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		12.570.666	1.680.316
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	2.420.193		1.772.455
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			(721.918)
b) di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(2.230.517)		(2.000.000)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		189.676	(949.463)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.775.008	2.944.727
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:			
a) Imposte correnti			(1.113.107)
b) Imposte differite e anticipate	(78.021)		560.304
c) Provento da consolidato fiscale	33.010		
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(45.011)	(552.803)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		5.729.997	2.391.924



RENDICONTO FINANZIARIO 2016

	(in Euro)	
	Importi al 31/12/2016	Importi al 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (Perdita dell'esercizio)		
Imposte sul reddito	5.729.997	2.391.924
Interessi passivi / (Interessi Attivi)	45.011	552.803
Dividendi	(781.080)	(10.872)
(Plusvalenze)/Minusvalenza derivanti dalla cessione di attività	(289.354)	(1.668.757)
	(13.451.378)	194.716
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	(8.746.804)	1.459.814
Accantonamenti / (utilizzo) fondi	353.413	(15.181)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.435.098	1.564.638
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.157.751	2.383.500
Valutazioni col metodo del Patrimonio Netto	(2.420.193)	(1.050.537)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(2.220.735)	4.342.234
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	48.017	23.167.972
Decremento/(incremento) degli altri crediti	(45.705.479)	5.837.068
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(408.101)	(1.811.423)
Incremento/(decremento) degli altri debiti	10.745.210	(1.711.385)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	85.668	111.178
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	10.480	7.477
Valore netto delle attività dell'attivo circolante vendute (acquisite)	93.531.270	
Altre variazioni del capitale circolante netto	188.153	789.617
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	56.274.483	30.732.738
Interessi incassati/(pagati)	781.080	(50.494)
Imposte sul reddito pagate	(45.011)	(17.319)
Dividendi incassati	289.354	1.875.000
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	57.299.906	32.539.925
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	57.299.906	32.539.925
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti) smobilizzo	3.185.420	1.012.770
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti) smobilizzo	0	(5.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti) smobilizzo	12.281.736	(8.495.228)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	15.467.156	(7.487.458)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(34.745.685)	(3.333.667)
Mezzi propri		
Acquisto azioni proprie	(25.310.098)	
Dividendi pagati	(923.930)	(994.538)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(60.979.713)	(4.328.205)
Incremento (decremento) della liquidità per effetto della scissione		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	11.787.349	20.724.262
Disponibilità liquide inizio esercizio	28.895.178	8.170.916
Disponibilità liquide fine esercizio	40.682.527	28.895.178

NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio d'esercizio si riferisce al ventesimo esercizio sociale chiuso dalla Società dopo la sua costituzione avvenuta nel 1997 per effetto della fusione per unione di Cerved Holding S.p.A. e Tecnocamere S.r.l. ed è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità anche a valle delle modifiche alla disciplina civilistica del bilancio apportate dal D.lgs. 139/2015.

Per altro, le novità apportate da tale ultimo decreto in tema di valutazione delle poste patrimoniali non hanno, nel caso specifico, prodotto effetti modificativi rispetto ai criteri applicati nel precedente esercizio essendocisi avvalsi di alcune facoltà di legge, applicabili in sede transitoria, nella valutazione, in particolare, dei crediti e dei debiti, come meglio *infra* precisato.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico relativi all'esercizio 2016 sono stati redatti in base agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

In ottemperanza alle disposizioni appena ricordate e all'art. 2427 cod. civ., si è provveduto a predisporre la presente Nota Integrativa che, unitamente allo stato patrimoniale e al conto economico e al rendiconto finanziario, forma il documento di bilancio. Separatamente è stata predisposta la relazione sulla gestione così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, cui si rinvia per le informazioni relative ai rapporti con le società del gruppo, all'evoluzione prevedibile della gestione e ai fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31/12/2016.

L'attività della Società, in linea con il suo oggetto sociale, è stata rivolta alla gestione delle partecipazioni societarie nonché del patrimonio immobiliare e alla prestazione di servizi accessori e finanziari alle partecipate.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 213/98 (compresi i dati indicati nella presente nota integrativa, ove non diversamente indicato).

Nel rispettare gli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del C.C., si è riprodotta esattamente la numerazione delle voci ivi prevista. Per le voci contrassegnate da numeri arabi prive di valore, anche nel precedente esercizio, la numerazione progressiva non è rispettata. In tal modo a ciascuna voce sarà attribuito sempre lo stesso numero rendendo, così, facilmente comparabili i bilanci di diversi esercizi. Ove si sia reso necessario operare riclassificazioni delle voci del precedente bilancio, se ne darà evidenza nella presente nota integrativa.

Gli importi di ciascuna voce indicati tra parentesi sono di segno negativo.

Si informa che la Società ha provveduto, anche per l'esercizio 2016, alla predisposizione del bilancio consolidato nella cui area rientrano le società controllate – sia direttamente - Tecnoinvestimenti S.p.A., Orizzonte Sgr S.p.A., – che indirettamente - Infocert S.p.A., Ribes S.p.A., Re Valuta S.p.A., Assicom S.p.A., Creditreform Assicom Ticino S.A., CoMark S.p.A, Comark TES, Visura S.p.A., Lextel, ISI.

Altre informazioni utili alla comprensione ed all'illustrazione del bilancio di esercizio sono esposte nella Relazione sulla Gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E CONTENUTO DELLE POSTE DI BILANCIO

La valutazione dei componenti attivi e passivi patrimoniali è stata eseguita applicando criteri coerenti con il disposto dell'art. 2426 c.c., ed in continuità con quelli applicati nel precedente bilancio.

ATTIVO**B. IMMOBILIZZAZIONI****B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, incluso degli oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, quelli di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, previo consenso del Collegio Sindacale.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione immateriale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi di una precedente rettifica effettuata per perdita durevole di valore, viene ripristinato il valore originario, al netto degli ammortamenti applicabili.

Le immobilizzazioni immateriali si compongono di più voci, in particolare:

B.I. 1 COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

La voce comprende i costi di natura consulenziale e notarili sostenuti per addivenire alla realizzazione del sito web della Società e per la costituzione della società controllata Tecnoinfrastrutture S.r.l., poi incorporata in data 1/1/2016.

I costi così capitalizzati sono ammortizzati con l'aliquota annuale costante del 20%.

B.I. 4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce comprende il valore di costo di licenze d'uso di software applicativi, interamente ammortizzato negli esercizi precedenti.

Inoltre, dall'esercizio 2000, compare il valore di costo di un marchio realizzato per contrassegnare il ramo di attività connesso allo sfruttamento immobiliare del complesso monumentale degli Horti Sallustiani. Il valore del marchio è stato interamente ammortizzato negli esercizi precedenti.

B.I. 7 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In questa voce residuale sono affluiti, fino al bilancio 2015, gli oneri accessori per spese di istruttoria e imposte relative all'ottenimento, nel passato, di una linea di credito. Tali oneri sono stati interamente spesi per la quota residua all'1/1/2016 in conseguenza dell'estinzione della linea di credito per la cui accensione erano stati sostenuti.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, salvo quanto in appresso precisato per gli immobili, sono state valutate al costo originario di acquisto, incluso degli oneri accessori di diretta imputazione e maggiorato di eventuali costi per manutenzioni straordinarie incrementative di valore.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, qualora siano



venuti meno i motivi di una precedente rettifica effettuata per perdita durevole di valore, viene ripristinato il valore originario, al netto degli ammortamenti applicabili.

Per la categoria inventariale dei fabbricati sono state a suo tempo operate, dalle società fuse Cerved Holding S.p.A. e Tecnocamere S.r.l., le rivalutazioni per conguaglio monetario di cui alle leggi 576/75 e 72/83 nonché quella economica obbligatoria di cui alla legge 30 dicembre 1991, n. 413. Relativamente a tutti i fabbricati già posseduti al 31/12/2007 e come tali esposti nelle immobilizzazioni materiali del bilancio 2007, si è provveduto, nel bilancio relativo all'esercizio 2008, alla loro rivalutazione fino a concorrenza del valore di mercato così come consentito dall'art. 15 del D.L. 29/11/08 n°185 convertito con modificazioni dalla Legge 28/01/09 n° 2.

Alla rivalutazione, da ultimo, così operata è stata attribuita valenza anche ai fini della determinazione del valore fiscale dei beni, operando, in seno alla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008, la specifica opzione all'uopo prevista e versando la relativa imposta sostitutiva dovuta.

Il riconoscimento ha avuto efficacia a partire dall'1/1/2014, ai fini della determinazione delle plusvalenze/minusvalenze imponibili/deducibili ricavabili dalla eventuale dismissione dei beni in parola e, a partire dall'1/1/2013, ai fini del calcolo degli eventuali ammortamenti deducibili dal reddito imponibile.

Il saldo attivo netto di rivalutazione risulta direttamente iscritto in apposita riserva del patrimonio netto.

In generale, i valori attivi delle immobilizzazioni tecniche materiali sono esposti al netto delle quote annuali di ammortamento calcolate secondo il metodo delle quote costanti rappresentative della ordinaria vita utile dei beni salva, in alcuni casi, l'applicazione di aliquote ridotte nel primo anno di entrata in funzione dei medesimi, stante la loro minore utilizzazione.

Relativamente al costo dei beni per i quali il processo di ammortamento si è ultimato nel periodo, le relative quote possono risultare inferiori a quelle nominali previste nel piano di ammortamento, in conseguenza della loro determinazione in misura pari al costo residuo da ammortizzare.

Relativamente agli immobili, si ricorda altresì che, nei bilanci 2006 e 2007, si è registrata la sospensione del calcolo delle quote di ammortamento. Ciò in considerazione del fatto che il costo dei singoli immobili, tenuto altresì conto delle rivalutazioni e dei costi incrementativi nel tempo registrati ed al netto delle quote di ammortamento calcolate fino al bilancio 2005, risultava, come da perizia giurata di stima, inferiore al presumibile valore residuo (di mercato) al termine del periodo di vita (economica) utile dei medesimi beni all'interno dell'azienda. Nel bilancio 2008, stante la rivalutazione immobiliare operata di cui sopra è fatto cenno, non è stato, ovviamente, operato alcun ammortamento. In sede di redazione del bilancio 2009, non sono stati appurati i presupposti prospettici - stima di un presumibile valore residuo, al termine del periodo di vita utile, inferiore a quello contabile - per riavviare il processo di ammortamento dei singoli immobili. Tali presupposti sono stati reputati mancanti anche in sede di redazione dei bilanci 2010 e 2011. In occasione della redazione del bilancio 2012, di contro, per taluni beni immobili, è stato operato un aggiornamento della valutazione del probabile valore di realizzo alla fine della stimata vita utile aziendale. All'esito di tale aggiornamento - per il quale ci si è avvalsi della valutazione di un perito indipendente - è stato possibile stimare il decremento percentuale massimo del valore di carico contabile di ciascun fabbricato. Conseguentemente, è stato riavviato il processo di ammortamento secondo un piano a quote costanti annuali, idoneo a riassorbire, nel tempo, lo stimato decremento percentuale di valore, piano, questo, soggetto a revisione annuale, ove necessario.

Si giunge, così, alla chiusura del bilancio 2014 in cui si è doverosamente tenuto conto della rilevante novità consistente nella decisione (dell'epoca) da parte dell'organo amministrativo, di avviare un'importante dismissione di buona parte degli immobili di proprietà a partire dai primi mesi del 2016. Si

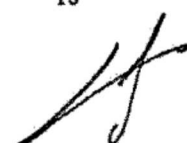


trattava di una decisione preordinata alla raccolta dei mezzi finanziari necessari alla realizzazione di un'operazione di acquisto di azioni proprie (per maggiori chiarimenti su quest'ultima operazione, si rinvia a quanto precisato nella relazione sulla gestione 2014). Per quel che qui interessa, la decisione in parola ha comportato, in sede di bilancio 2014, un mutamento della prevista residua vita utile aziendale degli immobili destinati alla vendita, che veniva stimata fino ai primi mesi dell'anno 2016. Da qui la necessità di procedere, nel bilancio 2014, ad un aggiornamento del presumibile valore residuo alla fine di tale periodo tenuto conto dei contenuti del programma di dismissione approvato. La particolare congiuntura del mercato immobiliare faceva emergere un differenziale negativo, rispetto al valore contabile dei medesimi beni all'01/01/2014, con la conseguente necessità di aggiornare, in misura significativa, il piano di ammortamento che, per tali beni, veniva sviluppato su un arco temporale di due esercizi (2014/2015). Nel corso del 2015, tale programma di dismissioni immobiliari subiva una modifica dovuta al fatto che il mercato degli investitori istituzionali aveva risposto con offerte reputate apprezzabili unicamente per l'immobile di Via Meravigli in Milano. Ugualmente, un'offerta apprezzabile era pervenuta per uno dei due complessi immobiliari di Via Bufalotta in Roma. Conseguentemente, il Consiglio di amministrazione in data 04/08/2015 decideva di procedere (i) alla vendita dell'immobile di Via Bufalotta (operazione perfezionatasi nel dicembre 2015) e in data 10/09/2015 di quello di Via Meravigli (operazione perfezionatasi nel mese di marzo 2016) e (ii) al ritiro dal mercato di tutti gli altri immobili. Per questi ultimi, nel bilancio 2015, si provvedeva ad un aggiornamento dei relativi piani di ammortamento su un arco temporale più lungo.

Si giunge quindi alla chiusura del presente bilancio in cui si è reso necessario, per taluni immobili, valutare un nuovo orizzonte temporale di impiego aziendale. Si tratta:

- di tutti gli immobili di proprietà siti in Padova, per i quali l'assemblea dei soci del 20 febbraio 2017 ha deliberato il trasferimento, quale *datio in solutum*, nell'ambito di una nuova operazione di acquisto di azioni proprie. Per tali immobili, il piano di ammortamento è stato aggiornato con la previsione di ultima data di impiego quale immobilizzazione materiale al 20 febbraio 2017. La quota di ammortamento del 2016 risulta quindi significativamente incrementata e, ad essa, si è aggiunta la rilevazione di una svalutazione che tiene conto della perdita definitiva di valore stimabile al 31/12/2016 in correlazione al valore di trasferimento assunto nella predetta operazione di acquisto di azioni proprie;
- dell'immobile sito in Torino Via Perugia, oggetto di un preliminare di vendita stipulato nel dicembre 2016. Per tale immobile si è proceduto ad una riclassificazione nell'attivo circolante, previa svalutazione per allineamento al prezzo concordato con il promissario acquirente;
- degli immobili diversi da quelli direttamente impiegati come strumentali dalla Società o concessi in locazione a società controllate, per i quali il giorno 21 marzo 2017 è stata resa pubblica, sul quotidiano *Il Sole24Ore*, la volontà di porli in vendita. Per tali immobili - pur sempre strumentali nell'ambito del comparto immobiliare dell'attività svolta - si è proceduto ad un aggiornamento della previsione di vita utile aziendale, fino alla data della citata pubblicazione, con adeguamento dei relativi piani di ammortamento e con la rilevazione, ove ne siano ricorsi i presupposti, di svalutazioni per perdite durevoli stimabili al 31/12/2016.

Per i rimanenti immobili strumentali, inclusi quelli utilizzati direttamente dalla Società o locati a società controllate, si è proseguito con la loro valutazione al costo rettificato da ammortamenti annuali secondo gli originari piani.



Nota sulle aliquote di ammortamento dei beni mobili esistenti nel patrimonio della società al 31/12/2016.
Nella tabella che segue vengono dettagliatamente esplicitate, per ciascuna tipologia di immobilizzazione materiale mobile, la durata (in anni) del piano di ammortamento adottato e l'aliquota applicata nel primo esercizio di acquisizione/entrata in funzione oltre a quelle applicate in periodi successivi:

CATEGORIE CESPITI	Durata del Piano	Aliquote	
		1° anno	Anni successivi
Macchine d'Ufficio Elettroniche	3	20%	40%
Impianti Generici	4	15%	30%
Impianti interni speciali	5	12,5%	25%
Impianti audio video	5	12,5%	25%
Telefoni cellulari	3	20%	40%
Mobili e Arredi	9	12%	12%
Automezzi	4	25%	25%

Giova ricordare che gli ammortamenti anticipati, calcolati dalla società fusa Cerved Holding S.p.A. su fabbricati di proprietà, anteriormente all'esercizio 1993, per fini esclusivamente fiscali, sono stati, fin dal bilancio 1993, opportunamente riclassificati in apposita riserva del Patrimonio Netto, al netto delle imposte differite latenti, iscritte in un Fondo Rischi del passivo.

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III. 1. PARTECIPAZIONI

B.III.1.A IN IMPRESE CONTROLLATE

Sono valutate con il criterio del cosiddetto "Patrimonio Netto" (detto anche *equity method*) che si sostanzia nella rappresentazione in bilancio del valore della partecipazione per un importo pari alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della impresa partecipata. Tale valore è compiutamente rettificato dei dividendi e degli altri aggiustamenti contabili richiesti dai principi di consolidamento.

Si è, altresì, tenuto conto dell'effetto fiscale rappresentato dal maturare di imposte differite gravanti sull'eventuale plusvalore rilevato in capo alle singole partecipazioni.

La partecipazione viene svalutata, comunque, in presenza di perdite durevoli di valore, anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la partecipazione ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Nel caso in cui la partecipazione oggetto di valutazione sia in una società controllata che a sua volta possiede partecipazioni di controllo o collegamento, il metodo del patrimonio netto è applicato dopo che nel bilancio di quest'ultima società le partecipazioni sono state valutate impiegando i medesimi principi contabili utilizzati dalla capogruppo e, quindi, per quel che qui rileva, applicando l'*equity method*.

Corre l'obbligo di precisare che, in applicazione dell'art. 2426 n° 4 c.c., dopo l'accantonamento di legge alla riserva legale, una quota dell'utile di esercizio, corrispondente al maggior valore netto emergente per effetto dell'applicazione dell'*equity method*, deve essere accantonato in una riserva indisponibile da parte dell'assemblea che approverà il bilancio. Tale destinazione di utile rappresenta condizione e completamento della procedura valutativa *de quo* ed è stata già operata dall'Assemblea dei Soci che ha approvato i bilanci degli esercizi dal 2000 al 2015.

Il vincolo di indistribuibilità della Riserva permane fino a quando il plusvalore non è realizzato attraverso la vendita della partecipazione ovvero fino a quando non trovano distribuzione le Riserve risultanti nel Patrimonio Netto delle società partecipate. In tale ultimo caso, il dividendo incassato è portato a riduzione del valore della partecipazione onde evitare una duplicazione di effetto economico.

Sempre in riferimento alle partecipazioni in società controllate, è utile precisare che, fino al bilancio dell'esercizio 2015 si è provveduto, sussistendone i presupposti, a rilevare nell'attivo circolante un credito verso la società controllata corrispondente alla quota proporzionale di dividendo complessivo deliberando nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio a valere sull'utile dell'esercizio chiuso. In contropartita di tale credito è stato rilevato, in conto economico, un provento da partecipazioni in imprese controllate.

Tale criterio di rilevazione dei dividendi non è più applicabile a partire dal presente bilancio in forza del nuovo principio contabile OIC 21 che statuisce l'obbligo di rilevare il credito per dividendo solo nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione. Peraltro, la Società, conformemente al medesimo principio contabile, non si avvale della possibilità della sua applicazione retrospettiva e, pertanto, non si è provveduto alla riclassificazione dei saldi del bilancio 2015.

B.III. 1. B PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Sono valutate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In applicazione dell'art. 2426, n. 3, C.C., relativamente alle partecipazioni per le quali i bilanci delle società partecipate o comunque i dati disponibili, abbiano evidenziato perdite reputate non recuperabili con utili futuri, si procede alla svalutazione delle partecipazioni. Tale minor valore non può essere mantenuto negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi di tale rettifica.

B.III. 1. D PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate sono valutate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In applicazione dell'art. 2426, n. 3, C.C., relativamente alle partecipazioni per le quali i bilanci delle società partecipate o comunque i dati disponibili, abbiano evidenziato perdite reputate non recuperabili con utili futuri, si procede alla svalutazione delle partecipazioni. Tale minor valore non può essere mantenuto negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi di tale rettifica.

B. III. 2. D. CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI

Questa tipologia di crediti è esposta al valore nominale, maggiorato dei connessi proventi maturati fino al 31/12/2016. Ed invero, trattandosi di crediti sorti anteriormente all'1/1/2016, ci si avvale della possibilità di mantenere il precedente criterio valutativo in luogo di quello del "costo ammortizzato", così come prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15.

B.III.3 ALTRI TITOLI

L'importo ricompreso in tale voce è pari al valore di costo, svalutato in caso di perdite durevoli di valore, dell'investimento in Fondi Comuni di Investimento Mobiliare ed Immobiliare.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**C.I RIMANENZE****FABBRICATI DESTINATI ALLA VENDITA**

Tale voce ricomprende beni che, nel precedente bilancio, erano classificati tra le immobilizzazioni materiali per i quali, in ossequio al disposto dell'art. 2424 bis, comma 1, c.c., si è imposta la riclassificazione nell'attivo circolante, considerati gli accordi contrattuali vincolanti stipulati nel 2016. La loro valutazione è stata eseguita al minore tra (i) costo (eventualmente già svalutato) per il quale i medesimi beni erano iscritti tra le immobilizzazioni al momento della variazione di destinazione aziendale e (ii) il corrispettivo contrattuale già concordato.

C.II. CREDITI

I crediti sono valutati in base al criterio del "costo ammortizzato" tenendo altresì conto del loro presumibile valore di realizzo. Peraltro, considerato che: (i) i crediti commerciali non hanno durata superiore a dodici mesi, (ii) quelli di finanziamento sono fruttiferi a tassi di mercato e (iii) che, per quelli sorti in data anteriore all'1/1/2016 ci si avvale della possibilità di non applicare il nuovo criterio valutativo (così come prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15) di fatto tutti i crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio per il loro valore nominale opportunamente, se del caso, svalutato per tener conto del loro presumibile valore di realizzo.

C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**C.III.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE**

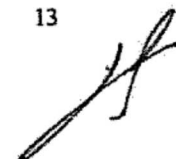
Tale voce ricomprende partecipazioni in imprese controllate non più iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto non destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale. La valutazione di tali partecipazioni è eseguita al minore tra (i) l'ultimo valore al quale erano iscritte nelle immobilizzazioni e (ii) il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate in bilancio in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali ovvero in base alle differenze reddituali temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato d'esercizio. Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

C. IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide di banca e di cassa, sono iscritte per la reale consistenza alla data del 31/12/2016.



D. RATEI E RISCONTI ATTIVI E COSTI ANTICIPATI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale (ratei e risconti) e di quella determinabile in funzione del conseguimento dei ricavi cui sono strettamente connessi i costi sostenuti (costi anticipati).

PASSIVO**B. FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella redazione del bilancio d'esercizio in commento si è tenuto conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti dopo il 31/12/2016, la cui competenza economica sia riconducibile a tale data, operando, laddove necessario, appositi accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La passività per trattamento di fine rapporto, soggetta a rivalutazione a mezzo di indice, esprime il debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31/12/2016, in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed ai contratti collettivi di lavoro. Nell'ambito della riformata disciplina della previdenza complementare, si fa presente che - ferme le destinazioni di legge ad enti di previdenza dirigenti già previste in anni precedenti - per le quote di TFR maturate dall'01/01/07, tutti i dipendenti hanno optato per la "permanenza in azienda" con la conseguenza che - in presenza di un numero di lavoratori inferiori a cinquanta - la rappresentazione contabile del TFR è rimasta identica al passato.

D. DEBITI

I debiti sono valutati in base al criterio del "costo ammortizzato". Per altro, considerato che (i) i debiti commerciali non hanno durata superiore a dodici mesi, (ii) quelli di finanziamento sono fruttiferi a tassi di mercato e (iii) per quelli sorti in data anteriore all'1/1/2016, ci si avvale della possibilità di non applicare il nuovo criterio valutativo (così come prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 19) di fatto tutti i debiti sono iscritti in bilancio per il loro valore nominale.

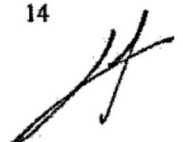
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Nella determinazione dell'onere per imposte sul reddito e del connesso debito si è tenuto conto della normativa vigente in materia oltre che del principio generale della competenza economica in relazione al quale, applicando l'OIC 25, sono rilevate (come già detto), ove ne ricorrano i presupposti, imposte differite ed anticipate.

Nell'esercizio 2016, in particolare, si sono verificate le condizioni per la rilevazione di imposte anticipate e differite.



BENI CONDOTTI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Le operazioni di leasing finanziario ossia quelle regolate da contratti di locazione di beni materiali, acquistati o fatti costruire dal locatore su scelta e indicazione del conduttore che ne assume tutti i rischi e con facoltà di divenirne proprietario dietro pagamento di un prezzo di riscatto prestabilito, sono rappresentate nel presente bilancio in base al c.d. "metodo patrimoniale". Tale metodo, conforme all'attuale dettato normativo in tema di redazione del bilancio (art.2424 c.c.) esclude che il conduttore possa rilevare il bene oggetto di leasing nel proprio patrimonio prima dell'esercizio dell'eventuale riscatto, dovendo nel frattempo limitarsi a rilevare nel conto economico il costo per i canoni maturati.

Oltre a ciò, nella presente nota integrativa, si forniscono, ove possibile, tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 n° 22 c.c..

ANALISI DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nella rappresentazione della movimentazione dell'esercizio, è data specifica evidenza dei valori patrimoniali che, in data 1° gennaio 2016, sono stati trasferiti alla Società per effetto della fusione per incorporazione della società controllata TecnoInfrastrutture S.r.l. (nel prosieguo, per brevità, anche TCI). In relazione a tale fusione, è stato altresì predisposto il prospetto di dettaglio dei saldi di bilancio 2015 così come previsto dal documento OIC 4 (vedi allegato D alla presente nota),

ATTIVO**B.I. Immobilizzazioni immateriali**

Costi di impianto e ampliamento (B.I.1)			
	FINO AL 31/12/2015	NELL'ESERC. 2016	TOTALE FINO AL 31/12/16
Costo storico	28.578		28.578
Ammortamenti eseguiti	(24.578)	(4.601)	(29.179)
Trasferimenti da società incorporata (costo)		18.007	18.007
Trasferimenti da società incorporata (fondo)		(7.203)	(7.203)
Alienazioni e dismissioni (costo)		(23.578)	(23.578)
Utilizzo f.do amm.to per dismissioni		23.578	23.578
SALDI VOCE	4.000	6.203	10.203
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo al 31/12/16	Al 31/12/16		23.007
Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/16			12.804

Come già precisato, la voce accoglie, unicamente, i costi sostenuti per la progettazione e realizzazione del sito internet della Società oltreché i costi di impianto a suo tempo sostenuti dall'incorporata TCI.

Concessioni, licenze, marchi e simili (B.I.4)			
	FINO AL 31/12/2015	NELL'ESERC. 2016	TOTALE FINO AL 31/12/16
Costo storico	57.562		57.562
Ammortamenti eseguiti	(57.562)		(57.562)
SALDI VOCE	0		0
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo al 31/12/16	Al 31/12/16		57.562
Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/16			57.562

La voce accoglie per euro 51.365 i costi sostenuti per acquisizioni di licenze d'uso interno di software applicativi e per euro 6.197 il costo del marchio realizzato per contrassegnare il ramo di attività connesso allo sfruttamento immobiliare del complesso monumentale degli Horti Sallustiani. Entrambi i costi sono totalmente ammortizzati.

Altre immobilizzazioni immateriali (B.I.7)			
	FINO AL 31/12/2015	NELL'ESERC. 2016	TOTALE FINO AL 31/12/16
Costo storico	170.092		170.092
Ammortamenti eseguiti	(56.726)	(113.366)	(170.092)
SALDI VOCE	113.366	(113.366)	0
Altri dati sulla voce:			
	Al 31/12/16		
Valore del costo complessivo al 31/12/16	170.092		
Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/16	170.092		

La voce accoglieva gli oneri sostenuti in occasione dell'apertura di una linea di credito di durata pluriennale utilizzata per l'acquisto di un immobile. Tale linea di credito è stata estinta nel corso del 2016 e, conseguentemente, il residuo costo in parola, ammortizzato.

Nel seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'intera voce B I:

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	FINO AL 31/12/2015	NELL'ESERC. 2016	TOTALE FINO AL 31/12/16
Costo storico	256.232		256.232
Ammortamenti eseguiti	(138.866)	(117.967)	(256.833)
Trasferimenti da società incorporata (costo)		18.007	18.007
Trasferimenti da società incorporata (fondo)		(7.203)	(7.203)
Alienazioni e dismissioni (costo)		(23.578)	(23.578)
Utilizzo f.do amm.to per dismissioni		23.578	23.578
SALDI VOCE	117.366	(107.163)	10.203
Altri dati sulla voce:			
	Al 31/12/16		
Valore del costo complessivo al 31/12/16	250.661		
Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/16	240.458		

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Terreni e Fabbricati (B.II.1.)			
	FINO AL 31/12/2015	NELL'ESERC. 2016	TOTALE FINO AL 31/12/16
Costo storico	39.739.261		39.739.261
Rivalutazioni eseguite	32.634.901		32.634.901
Ammortamenti eseguiti	(19.369.604)	(5.264.694)	(24.634.298)
Svalutazioni eseguite	(383.500)	(927.234)	(1.310.734)
Spostamenti da o ad altra voce del costo		(1.808.841)	(1.808.841)
Alienazioni e dismissioni (costo)		(1.604.433)	(1.604.433)
Utilizzo f.do amm.to per dismiss. o riclassif.		585.714	585.714
Storno svalutazioni per riclassif.		568.500	568.500
SALDI VOCE	52.621.058	(8.450.988)	44.170.070
Altri dati sulla voce:			
	Al 31/12/16		
Valore del costo complessivo al 31/12/16	36.325.987		
Totale rivalutazioni eseguite al 31/12/16	32.634.901		
Totale svalutazioni eseguite al 31/12/16	742.234		
Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/16	24.048.584		

L'importo delle rivalutazioni insito nel valore dei fabbricati al 31/12/2016 è così suddiviso:
- Euro 2.592.036 per rivalutazione monetaria eseguita ex L. 576/75 e L. 72/83.

- Euro 3.053.953 per rivalutazione obbligatoria eseguita nell'esercizio 1991 ex L.413/91.
- Euro 26.988.911 per rivalutazione ex DL 185/08.

Il decremento registrato è rappresentato dalla sommatoria:

- delle quote di ammortamento;
- dalla svalutazione rilevata per alcuni Immobili che sono stati destinati alla fuoriuscita dal patrimonio aziendale nel 2017;
- del valore netto contabile dell'Immobile in Roma, Via Zoè Fontana, venduto nel 2016;
- della riclassificazione nell'attivo circolante del valore netto contabile dell'Immobile in Torino, Via Perugia, previa svalutazione per riconduzione al minor valore di vendita desumibile dal contratto preliminare sottoscritto nel dicembre 2016.

Si fa presente che la quota del costo storico degli Immobili riferibile ai terreni (aree) su cui insistono i fabbricati di proprietà, rivalutato (per taluni Immobili) ai sensi del citato DL 185/08, ammonta ad Euro 13.699.682,97.

Impianti e macchinario (B.II.2.)			
	FINO AL 31/12/2015	NELL'ESERC. 2016	TOTALE FINO AL 31/12/16
Costo storico	3.886.231		3.886.231
Ammortamenti eseguiti	(3.881.241)	(4.990)	(3.886.231)
SALDI VOCE	4.990	(4.990)	(0)
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo al 31/12/16	3.886.231		
Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/16	3.886.231		

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni per dotare gli immobili di proprietà di impianti e macchinari specifici necessari per la loro conduzione.

Altri beni (B.II.4.)			
	FINO AL 31/12/2015	NELL'ESERC. 2016	TOTALE FINO AL 31/12/16
Costo storico	654.686		654.686
Ammortamenti eseguiti	(414.430)	(47.447)	(461.877)
Acquisizioni		63.583	63.583
SALDI VOCE	240.256	16.136	256.392
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo al 31/12/16	718.269		
Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/16	461.877		

Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono a macchine d'ufficio elettroniche e a nuovi arredi.

Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5.)			
	FINO AL 31/12/2015	NELL'ESERC. 2016	TOTALE FINO AL 31/12/16
Costo storico	3.918.231		3.918.231
Acquisizioni		961.203	961.203
SALDI VOCE	3.918.231	961.203	4.879.434
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo al 31/12/16	4.879.434		
Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/16	0		

La voce ricomprende il costo di acquisto nel 2014 di un immobile strumentale in Torino, Via Principi d'Acaja, non ancora entrato in funzione alla chiusura dell'esercizio in quanto oggetto di un progetto di ristrutturazione avviato nel 2014 e conclusosi nei primi mesi del 2017 (anche i costi di ristrutturazione sono inclusi in questa voce).

Nel seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'intera voce BII

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B.II)			
	FINO AL 31/12/2015	NELL'ESERC. 2016	TOTALE FINO AL 31/12/16
Costo storico	48.198.409		48.198.409
Rivalutazioni eseguite	32.634.901		32.634.901
Ammortamenti eseguiti	(23.665.275)	(5.317.131)	(28.982.406)
Svalutazioni eseguite	(383.500)	(927.234)	(1.310.734)
Acquisizioni		1.024.786	1.024.786
Spostamenti da o ad altra voce		(1.808.841)	(1.808.841)
Alienazioni e dismissioni (costo)		(1.604.433)	(1.604.433)
Utilizzo f.do amm.to per riclassif.		585.714	585.714
Storno svalutazioni per dismiss. o riclassif.		568.500	568.500
SALDI VOCE	56.784.535	(7.478.639)	49.305.896
Altri dati sulla voce:	Al 31/12/16		
Valore del costo complessivo al 31/12/16	45.809.921		
Totale rivalutazioni eseguite al 31/12/16	32.634.901		
Totale svalutazioni eseguite al 31/12/16	742.234		
Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/16	28.396.692		

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate (B.III.1.a)

TECNOINVESTIMENTI S.P.A.			
	FINO AL 31/12/2015	NELL'ESERC. 2016	TOTALE FINO AL 31/12/16
Costo storico	31.770.137		31.770.137
Rivalutazioni eseguite	19.405.981	2.295.540	21.701.521
Acquisizioni		28.192.664	28.192.664
Dismissione/Alienazione/Incorporazione (Val. netto)		(14.247.345)	(14.247.345)
SALDI VOCE	51.176.118	16.240.859	67.416.977
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo	51.180.566		
Plusvalenza lorda da Equity Method	16.236.411		
Imposte differite sull'adeguamento Equity Method	(194.837)	Ril. a fondo del passivo (b2)	
Plusvalenza netta da Equity Method	16.041.574		
<i>Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni:</i>			
Sede dell'impresa: Roma - P.zza Sallustio 9			
Capitale sociale Euro	46.256.120		
Patrimonio netto alla data del 31/12/16 Euro	112.523.877		
Utile/(perdita) dell'ultimo esercizio Euro	5.931.070		
Quota posseduta: Valore nominale Euro	26.317.960		
Percentuale del capitale sociale	56,90%		